



70

15 giugno 2020

fraternitadiluigi@padremonti.org



Fratel Emanuele Stablum



QUI TERZOLAS. Enrico Manini (a sinistra nella foto) l'ha detto chiaro, ricevendo il nuovo libro su Emanuele Stablum: oggi qui inizia una "campagna" affinché il Servo di Dio sia più conosciuto, amato e invocato. Parola di sindaco, che esprime un certo orgoglio a nome del paese natale, ma anche la consapevolezza che i santi fanno bene alla società civile. Diego Andreatta, direttore della casa editrice "Vita trentina" ha rilevato quanto fratel Stablum, medico cristiano, sia profetico e attuale nella particolare situazione che stiamo vivendo sul piano sanitario e sociale. Fratel Ruggero, autore del volume, ha voluto collegare la figura del religioso montiano ad altri testimoni di carità e di pace, come Giuseppe Moscati e Riccardo Pampuri, Odoardo Focherini e Josef Mayr-Nusser.



UN GRIDO DA BAMENDA. Il medico Leonard Lamfu e altri confratelli hanno aperto da pochi mesi un centro sanitario in Camerun. Dopo un inizio promettente godono già della stima della popolazione. Ma Covid-19 è arrivato anche là. Il medico ci scrive che "la pandemia sta devastando la regione e noi non siamo attrezzati ad affrontare questa situazione". Fratel Leonard spera di recuperare mascherine, tute, materiale per sanificazione. Ci stiamo muovendo per aiutarlo. Nella foto: uno scaffale della farmacia, presto vuoto.



LUGLIO MONTIANO. A Bovisio Masciago il mese di luglio è un'opportunità spirituale di mezza estate. In preparazione del giorno 24, che ricorda la nascita e il battesimo di Luigi Monti, è proposta la preghiera del Rosario nei lunedì 6, 13, 20 alle ore 21. Sarà trasmesso su You Tube e sul sito www.spuntidifuturo.it (ulteriori dettagli saranno comunicati). Dal 29 giugno la

bottega di Luigi sarà aperta su prenotazione per visite di piccoli gruppi di ragazzi (Info: cell.3408352735)

GRAZIE per i contatti. Mons. Ivo Muser, don Eugen Runggaldier (Bolzano-Bozen) - Francesca Della Monica (Saronno) - Giovanni Varini (Parabiago) - Domenico Spreafico (Bovisio Masciago).



Emanuela Raffinetti,
Vetrata "Luigi Monti e la sua compagnia",
Chiesa parrocchiale Immacolata Concezione, Milano, 2019.

**Bovisio Masciago, Cesano Maderno,
Varedo, Desio...**

LA VITA SI FA STORIA

L'uomo è un essere narrante. Fin da piccoli abbiamo fame di storie... le storie influenzano la nostra vita, anche se non ne siamo consapevoli. Spesso decidiamo che cosa sia giusto o sbagliato in base ai personaggi e alle storie che abbiamo assimilato. I racconti ci segnano, plasmano le nostre convinzioni e i nostri comportamenti, possono aiutarci a capire e a dire chi siamo. Immergendoci nelle storie, possiamo ritrovare motivazioni eroiche per affrontare le sfide della vita.
Papa Francesco

Abbiamo un desiderio insistente: tornare alle origini. Non per nostalgia di un cristianesimo passato. Il cambiamento d'epoca che stiamo vivendo in diretta, spinge ad ispirarci alle *prime* comunità cristiane come testimonianza autentica di Vangelo. Le comunità *primitive* erano espressione di minoranze (Joseph Ratzinger) e comunità alternative (Carlo M. Martini). Seguire Gesù non era un'etichetta, bensì uno stile di vita. Lungo i secoli Dio ha suscitato speciali doni spirituali che rendono sempre attuale il messaggio di Gesù. Anche il carisma di Luigi Monti – che non è solo suo, ma di tutti coloro che lo incontrano e ne sono attratti – ha bisogno di attualizzare l'antico. Sembra un'operazione impossibile; invece è necessaria. Diversamente si diventa ripetitori.

Ed eccoci a proporre per i lunedì del mese di luglio un Rosario itinerante nei luoghi del giovane Luigi, sulle orme delle sue primitive esperienze di vita e di fede. Si comincia a **Cesano Maderno**, dove si recava ad imparare il mestiere di falegname: un lungo tirocinio di apprendistato che lo abilitò a mettersi in proprio nella bottega di casa. Seconda tappa a **Varedo**, che vide Luigi a 17 anni in attento ascolto di un missionario di Rho, dal quale in seguito si recò per consultarsi e prendere la decisione di farsi santo, che non è una passeggiata devozionale, ma una svolta di vita.

Luigi cominciò quindi a radunare in casa i coetanei. La gente li chiamava "compagnia dei frati": la fraternità è la legge dell'amore cristiano. Furono ingiustamente denunciati e in attesa del giudizio restarono rinchiusi per due mesi e mezzo nel carcere di **Desio**. Proprio in questa città faremo la terza tappa del Rosario. Infine – venerdì 24 luglio, giorno della nascita e del battesimo di Luigi –osteremo nella chiesa parrocchiale di san Pancrazio, a **Bovisio Masciago**, per ricordarci vicendevolmente il nostro battesimo. L'itinerario è un'occasione per far memoria di Luigi e dei suoi compagni, che calpestarono queste strade pellegrinando, cantando e aiutando i più bisognosi. Per una volta le percorsero incatenati, perché le minoranze danno fastidio e, generando comunità, rendono realtà i loro sogni. *Vieni Santo Spirito, accendi in noi il fuoco del tuo amore!* ●